



PROVINCIA DI ASTI
Medaglia d'Oro al Valor Militare
Servizio Istruzione

L.R. 28/2007.

PIANO PROVINCIALE IN MATERIA D'ISTRUZIONE ,
DIRITTO ALLO
STUDIO E LIBERA SCELTA EDUCATIVA

“Norme sull' istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa secondo i criteri dell'atto di indirizzo approvato con D.C.R. n 367-6857 del 25/03/2019 ai sensi della L.R. 28/2007 e s.m.i.”

e

“ Priorità di programmazione e criteri di riparto delle risorse regionali alla Città Metropolitana ed alle Province” approvato con D.G.R. n 5-391del 18/10/2019 .

ANNO 2020/2021

PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale 28 /12/2007 n 28 norme sull'Istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa e s.m.i.
- atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n 367 -6857 del 25 marzo 2019;
- DGR n 5-391 del 18/10/2019 approvazione delle priorità della programmazione e dei criteri di riparto delle risorse finanziarie regionali alla Città Metropolitana e alle Province per l'attuazione, ai sensi del DCR 367-6857 del 25/3/2019, degli interventi in materia di diritto allo studio

LA NORMATIVA REGIONALE

L'articolo 27 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) fino alla sua ultima modifica, prevedeva l'approvazione, con deliberazione del Consiglio regionale, del Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa; tale strumento di programmazione triennale è stato soppresso dalle modifiche intervenute con la legge regionale 5 dicembre 2016, n. 25 (Disposizioni relative agli indirizzi per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 'Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa').

Il comma 1 dell'articolo 27 della legge regionale 28/2007, prevede che la Giunta regionale, tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Conferenza regionale per il diritto allo studio e la libera scelta educativa, sottoponga al Consiglio regionale la proposta di atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio;

Il comma 2 dell'articolo 27 della legge regionale 28/2007 dispone che il suddetto atto di indirizzo definisca le linee di sviluppo delle azioni in materia di diritto allo studio ed i criteri di riparto delle risorse tra gli enti locali, le modalità ed i criteri per l'attribuzione di assegni e borse di studio e altri benefici, gli interventi di edilizia scolastica, i criteri e le modalità per ogni altro intervento la cui attuazione non sia demandata alla Giunta. La legge regionale 28/2007 individua nelle Province gli enti che provvedono alla predisposizione di piani annuali d'intervento per la realizzazione degli interventi, di cui agli articoli 6, 7, 8, 15, 17 e 18 anche mediante accordi con i Comuni singoli o associati associati e con le istituzioni scolastiche autonome o le agenzie formative accreditate relativamente ai corsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, per favorire nel proprio ambito territoriale il coordinamento delle azioni di cui alla presente legge. Nella predisposizione del Piano sono consultati i Comuni interessati per tutti gli interventi di loro competenza.

I piani annuali sono redatti dalla Provincia tenendo conto della propria programmazione territoriale alle autonomie scolastiche e devono fare riferimento prioritariamente ai principi ispiratori dell'atto di indirizzo che conformandosi alle finalità della legge regionale 28/2007 e ss.mm.ii., individua nella centralità dell'allievo in formazione e nel nucleo familiare di appartenenza il suo presupposto fondamentale.

In tal senso i piani annuali devono essere incardinati in una logica programmatoria tesa ad ottimizzare l'integrazione ed il raccordo tra le diverse fonti di co-finanziamento che la Regione renderà disponibili per l'attuazione delle diverse linee d'intervento. Anche per queste ragioni in tutte le azioni deve essere data adeguata pubblicizzazione dei finanziamenti regionali. I piani delle Province sono trasmessi alla Regione e approvati, di norma, entro il 30 giugno di ogni anno, a seguito del riparto delle risorse regionali previste.

INDIRIZZI

La programmazione degli interventi in merito alla legge regionale 28/12/2007 n 28 (norme sull'Istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa e s.m.i., atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n 367 -6857 del 25 marzo 2019 e alla DGR n 5-391 del 18/10/2019 approvazione delle priorità della programmazione e dei criteri di riparto delle risorse finanziarie regionali alla Città Metropolitana e alle Province per l'attuazione, ai sensi del DCR 367-6857 del 25/3/2019, degli interventi in materia di diritto allo studio trova la sua attuazione in :

- a) linee di sviluppo delle azioni in materia di diritto allo studio, le risorse economiche per far fronte ed i relativi criteri di ripartizione tra gli enti locali;
- b) le modalità per l'attribuzione degli assegni di studio, le fasce di reddito per accedervi, i relativi criteri e le risorse economiche destinate, differenziate per le tipologie di intervento;
- c) i criteri e le risorse economiche per l'attribuzione delle borse di studio e le relative fasce di reddito per averne accesso;
- d) i criteri e le risorse economiche per l'attribuzione dei benefici per la valorizzazione delle eccellenze e del merito e le relative fasce di reddito per averne accesso;
- e) le modalità per la presentazione dei progetti per l'attuazione delle azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa;
- g) i criteri e le modalità per la realizzazione di ogni altro intervento previsto dalla legge.

LINEE D'INTERVENTO

Spettano alle Province in materia di diritto allo studio i Piani d'intervento, promuovono la stipulazione degli accordi di collaborazione tra gli enti territoriali, le istituzioni scolastiche autonome e le agenzie formative accreditate con il coinvolgimento dei servizi sociali, sanitari, culturali e del lavoro presenti sul territorio nella progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi:

- 1 assistenza scolastica;
- 2 acquisto sussidi didattici per alunni disabili;
- 3 interventi per il trasporto e l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative Speciali;
- 4 prevenzione e recupero abbandono scolastico
- 5 servizi strumentali
- 6 interventi progettuali innovativi e sperimentali

In tal senso il piano provinciale si inserisce in una logica programmatica tesa ad ottimizzare l'integrazione ed il raccordo tra i servizi scolastici e quelli extra scolastici, tra le azioni poste in essere dai diversi attori istituzionali, tra le diverse fonti di co-finanziamento che la Regione rende disponibili per l'attuazione delle diverse linee d'intervento per un miglior bisogno dei territori.

ASSISTENZA SCOLASTICA

1) "Azioni per garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e formazione degli allievi disabili certificati o con necessità educative speciali (art 15 L.R.28/2007)"

Si assicurano ai sensi della Legge 104/92 :

-Supporto alle autonomie scolastiche per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

L'integrazione degli alunni con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è di competenza dei Comuni. La competenza per la frequenza degli alunni nelle scuole secondarie di II grado è di competenza della Provincia.

-Supporto per l'integrazione degli alunni disabili certificati nelle scuole secondarie di secondo grado.

Per le spese relative all'integrazione degli alunni disabili certificati nelle scuole secondarie di secondo grado la Provincia di Asti assegna agli allievi residenti un apposito finanziamento che copre il 100% della spesa. Gli stanziamenti verranno destinati ai Comuni di residenza degli interessati o agli enti gestori sul territorio o agli Istituti Scolastici. Verranno predisposti specifici impegni di spesa per quanto concerne l'attribuzione delle risorse ai Comuni, si considera la spesa preventivata dai singoli Comuni in relazione al numero degli allievi con disabilità e il relativo grado di gravità (gravi o gravissimi). Gli Istituti Scolastici i quali non facciano richiesta diretta al Comune dovranno presentarla alla Provincia di Asti. La Provincia potrà liquidare solamente chi ne abbia fatto preventivamente richiesta. L'Istituto Scolastico dovrà presentare direttamente la certificazione di spesa che gli verrà liquidata a fine anno scolastico. Gli impegni di spesa e i relativi pagamenti verranno assunti e liquidati solo agli Istituti Scolastici. L'allievo certificato e residente in Provincia di Asti che frequenta Istituto Scolastico fuori dal proprio territorio di residenza avrà diritto ad assistenza scolastica tramite la richiesta diretta dell'Istituto di frequenza o dal Comune della scuola di frequenza o dall'ente gestore sul territorio e la Provincia provvederà al pagamento. Non vengono accettate altre tipologie di accordo. Il numero delle ore settimanali di assistenza scolastica viene stabilito nel seguente modo:

ore 5 per alunni gravi, ore 10 alunni per gravissimi, a settimana per tutto l'anno scolastico. Le specifiche azioni educative potranno essere fruite esclusivamente dagli studenti individuati dall'Ufficio Provinciale.

Si precisano di seguito i criteri di valutazione che l'ufficio preposto adotterà relativamente all'anno scolastico 2020/2021 per le richieste di supporto educativo agli studenti delle scuole superiori.

1) Priorità alle disabilità gravi e gravissime che presentino problematicità nelle relazioni sociali, comportamentali comunicative (con l'esclusione dei disabili sensoriali, la cui competenza è degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali). Nelle certificazioni di disabilità multifattoriale devono essere indicati i disturbi relazionali e comportamentali.

2) Si valuterà la progettazione dell'intervento dell'operatore educativo nel potenziamento di autonomie e abilità relazionali dello studente.

- Trasporto per gli alunni disabili certificati nelle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Per le spese relative al trasporto degli alunni con disabilità certificati frequentanti scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, che per legge è di competenza dei Comuni, se le risorse trasferite risultassero sufficienti, si prevede un rimborso parziale della spesa sostenuta dai Comuni che organizzano e gestiscono il servizio di trasporto scolastico per alunni con disabilità gravi o gravissime frequentanti le scuole del dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che son impossibilitati a recarsi a scuola con i mezzi di trasporto pubblico locale o accompagnati dai genitori. Sarà data priorità al finanziamento di quei Comuni che non dispongono di plessi scolastici sul proprio territorio. Gli Enti dovranno compilare il modello che sarà pubblicato sul sito della Provincia di Asti – Istruzione sezione diritto allo studio.

-Trasporto scolastico alunni disabili certificati frequentanti scuole secondarie superiori di secondo grado e corsi di formazione professionale :

Per le spese relative al trasporto casa/scuola degli alunni gravi e gravissimi portatori di disabilità certificate frequentanti scuole secondarie di secondo grado e corsi di formazione professionale organizzate da Agenzie Formative accreditate in Regione Piemonte ai sensi della legislazione vigente, il cui servizio deve essere attivato a carico del Comune di residenza in tutti i casi in cui è necessario un servizio specifico, la Provincia assegna ai Comuni stessi un apposito finanziamento che copre il 100% della spesa. Sono esclusi rimborsi non attinenti il tragitto casa/scuola.

ALUNNI DISABILI

Per l'anno scolastico 2020/2021 per il trasporto alunni

Per l'anno scolastico 2020/2021 per il trasporto alunni diversamente abili i Comuni dovranno far pervenire direttamente le loro istanze entro il mese di Settembre all'Ufficio Istruzione/diritto allo studio via pec della Provincia di Asti (provincia.asti@cert.provincia.asti.it). La Provincia provvederà in tal senso alla predisposizione della modulistica relativa alla presentazione della rendicontazione finanziaria delle spese di trasporto sostenute dai Comuni e provvederà inoltre al riparto dei fondi che verranno assegnati dalla Regione, secondo i criteri contenuti nel presente Piano, nel rispetto della Legge Regionale.

2) In base alle risorse disponibili anno scolastico 2020/2021 in riferimento alle “Azioni per garantire il diritto all'educazione , all'istruzione e formazione degli allievi disabili certificati o con necessità educative speciali (art. 15 L.R. 28/2007) si prevedono:

-Acquisto libri di testo in braille e sussidi didattici

Per le spese relative all'acquisto di libri di testo braille, materiali didattici, sussidi e ausili utili per l'attività didattica per disabili certificati da scuola primaria a secondaria di secondo grado la Provincia potrà assegnare per l'anno scolastico 2020/2021 rimborsi parziali ai Comuni, in relazione alla disponibilità delle risorse, i rimborsi dipenderanno dall'entità delle richieste e verranno suddivisi tra i richiedenti in proporzione al numero degli alunni.

-Interventi per alunni con disturbi specifici di apprendimento ed altre esigenze educative speciali

Per favorire l'attività scolastica degli alunni con DSA ed altre esigenze educative speciali (EES) limitatamente a situazioni di disturbi gravi della condotta e del comportamento (A.D.H.D.-disturbo da deficit di attenzione/iperattività). Si prevedono risorse per l'anno 2020/2021. Le scuole d'infanzia primarie e secondarie di primo e secondo grado possono presentare progetti specifici tenendo conto della diagnosi sanitaria ai sensi della normativa regionale vigente tramite i Comuni, gli Enti Gestori o le Scuole. Per l'anno scolastico 2020/2021 per le attività volte a garantire il consolidamento comportamentale e l'attività sportiva si possono prevedere inserimenti degli allievi con disabilità all'interno delle palestre sportive tramite richieste dirette alla Provincia o tramite gli Istituti scolastici che invieranno alla Provincia le richieste. Saranno assegnati dopo verifica e in base al numero delle richieste e suddivisi tra i richiedenti in proporzione al numero degli alunni, in relazione alle disponibilità delle risorse.

3) “Attività di assistenza scolastica volte a favorire il concreto esercizio del diritto allo studio, quali i servizi di mensa, trasporto, residenziali o altri interventi analoghi” (art. 6 L.R. 28/2007)” prevede in base alle risorse disponibili:

- Trasporto ordinario scuola dell'obbligo.

Sarà compito dei Comuni attivare il trasporto obbligatorio degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado che si trovano in situazioni particolari di disagio geografico e individuare le fasce economiche di contribuzione e di esenzione, cui rapportare la contribuzione degli utenti, tenendo conto della necessità di prevedere la gratuità del servizio per le fasce più deboli della popolazione. La Provincia per l'anno scolastico 2020/2021, nel rispetto degli obiettivi e dei criteri definiti dalla Regione, potrà assegnare in base alle risorse disponibili, su richiesta del Comune, un apposito contributo per il trasporto scuola/casa alle famiglie con particolare disagio.

-Organizzazione del servizio di mensa per le scuole primarie e secondarie di primo grado.

La Provincia di Asti, secondo quanto previsto dall'art 6 della legge regionale 28/2007 e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri regionali, assegna una quota di compartecipazione ai Comuni che forniscono il servizio di refezione, destinato agli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado. Il fondo per il servizio mensa sarà suddiviso tra i richiedenti in considerazione del numero totale degli utenti ai Comuni stessi che ne fanno richiesta.

Sarà compito dei Comuni individuare le fasce economiche di contribuzione e di esenzione a cui rapportare la contribuzione degli utenti, tenendo conto della necessità di prevedere agevolazioni per le fasce più deboli della popolazione.

Si possono prevedere inoltre per l'anno scolastico 2020/2021:

-Azioni di prevenzione e recupero dell'abbandono scolastico (art7 L.R.28/2007)

Specifici stanziamenti di risorse al fine di sostenere la realizzazione, da parte degli Istituti scolastici e formativi e altri soggetti attuatori, di progetti e iniziative mirate a prevenire recuperare il fenomeno dell'abbandono scolastico da definirsi a secondo delle risorse finanziarie.

-Servizi strumentali, interventi per cui si possano costituire dotazioni scolastiche finalizzate a consentire prestiti d'uso dei libri di testo, fornitura di materiale e sussidi didattici.

Si destinano specifici stanziamenti per rimborsi parziali per l'anno scolastico 2020/2021 per sostenere l'acquisizione da parte delle istituzioni scolastiche idonee dotazioni librerie per agevolare l'uso gratuito dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado e degli istituti professionali con certificazione sanitaria, da definirsi a secondo delle risorse finanziarie.

INTERVENTI DEGLI ENTI GESTORI

Agli enti gestori che gestiscono il servizio si chiederà di disporre progetti di supporto educativo all'interno del proprio territorio, inviando la segnalazione dei costi che dovranno sostenere, all'Ufficio del diritto allo studio della Provincia che procederà a definire il contributo da assegnare.

CRITERI DI EROGAZIONE

Verrà data priorità al finanziamento degli interventi, per l'anno scolastico 2020/2021, per l'integrazione scolastica e trasporto degli allievi disabili del II ciclo ed in seguito al finanziamento dei medesimi interventi per gli allievi disabili della scuola d'infanzia, primaria e del I ciclo, in relazione alle risorse disponibili. Per l'anno scolastico 2020/2021 verranno in seguito valutate tutte le altre richieste. Tutte le richieste e le eventuali documentazioni dovranno pervenire alla Provincia di Asti in pec: provincia.asti@cert.provincia.asti.it-al servizio Istruzione /Diritto allo studio. I modelli di rendicontazione verranno pubblicati sul sito web della Provincia di Asti.

Modalità di erogazione dei finanziamenti

Si precisa che, in relazione al presente Piano, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche verso i beneficiari è subordinata all'adozione da parte della Provincia di Asti dei necessari provvedimenti d'impegno nonché, per ciò che attiene ai pagamenti, alle effettive disponibilità di cassa, anche in considerazione dei finanziamenti regionali.

I finanziamenti che, al verificarsi delle predette condizioni, saranno assegnati in virtù del presente Piano ai Comuni, agli Enti Gestori, alle Autonomie Scolastiche e ad altri enti beneficiari saranno erogati con le seguenti modalità:

1) per tutte le azioni di cui sopra è prevista, contestualmente al provvedimento di assegnazione del finanziamento, la liquidazione di una quota, a titolo di anticipazione, di norma non superiore al 90%

dell'ammontare complessivo spettante a ogni singolo ente beneficiario per ciascuna attività finanziata. Non si procederà ad erogare alcuna anticipazione qualora l'ente beneficiario non abbia provveduto ad inviare resoconti di passati finanziamenti nei tempi previsti dalle comunicazioni emesse dal competente Ufficio Provinciale o qualora le rendicontazioni siano state inferiori a importi già erogati.

2) Gli ulteriori finanziamenti a copertura delle spese sostenute verranno erogati in seguito alla verifica del resoconto finale presentato e della relazione sull'attività svolta al termine dell'anno scolastico o di altre scadenze definite nella fase dell'assegnazione e non potrà superare l'importo a suo tempo definito.

Si ricorda a tal fine che per i flussi finanziari - Le Istituzioni scolastiche al termine delle lezioni di ogni anno scolastico debbono inviare le segnalazioni degli studenti che necessitano del supporto educativo a seguito delle conferme delle iscrizioni per il successivo anno scolastico e i nominativi di coloro che hanno terminato il percorso scolastico o si sono ritirati nel corso dell'anno scolastico. Contestualmente, le scuole inviano il resoconto della spesa effettivamente sostenuta nell'anno precedente, al fine di determinare le risorse utili da scomputare dalle nuove determinazioni finanziarie. Pertanto i resoconti si debbono intendere quale rendicontazione parziale sulla base del fatto che gli interventi sono svolti senza soluzione di continuità e, le singole assegnazioni sono pertanto quote determinate annualmente come sopra indicato.

Il presente piano si riferisce ad attività che si svolgeranno a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 e si svilupperanno anche negli anni scolastici successivi; Il predetto piano, altresì è valevole anche per gli anni scolastici futuri fino all'approvazione del nuovo piano, per garantire la continuità dei servizi, compatibilmente con la disponibilità delle risorse assegnate.

EMERGENZA COVID-19

Per quanto riguarda le ore di supporto educativo assegnate con il Piano Annuale 2019, si ricorda che quelle che non sono state effettuate a causa dell'emergenza Covid-19 potranno essere recuperate dal primo giorno di lezione del mese di settembre 2020, senza bisogno di ulteriori autorizzazioni da parte dell'ufficio del diritto allo studio.

Come già esplicitato al punto precedente, le assegnazioni delle ore, infatti, sono quote determinate annualmente e la parte non utilizzata è conguagliata e automaticamente imputata all'anno scolastico successivo. La Provincia si riserva la possibilità di adeguare il servizio in base alla normativa e alle Disposizioni anti-covid -19 che saranno emanate.

MODALITA' DI DIFFUSIONE

Il presente piano è diffuso mediante

- pubblicazione sul sito della Provincia di Asti – Istruzione/Diritto allo studio e assistenza scolastica:

<http://www.provincia.asti>